

# IL TELESPETTATORE

Anno 46° - N. 3

Marzo 2009

## In questo numero

### Editoriale

- Il grande significato e il valore di una firma  
*Francesca Brossa* p. 1

### Spazio aperto

- A tu per tu con il lettore p. 2

### Commenti

- Media education a scuola. Un obiettivo di civiltà  
*Giovanni Baggio* p. 3
- La Tv è responsabile del degrado culturale della società italiana  
*Luca Borgomeo* p. 4
- La Tv e il caso Englaro  
*Adriano Zancacchi* p. 5
- *Intervista a Corrado Calabrò*  
L'inadempienza della Rai nel misurare la "qualità"  
*Roberta Gisotti* p. 7
- Sui banchi della scuola l'educazione ai media  
*Antonio Vitaliano* p. 10
- Anche mafia e camorra utilizzano facebook  
*Francesco Giacalone* p. 12
- Sono sempre più numerose le vittime dei cyber bulli  
*Claudia Di Lorenzi* p. 14
- Un'altra Tv è possibile  
*Luca Borgomeo* p. 16
- Vietare con norme severe tutti i videogiochi violenti  
*Domenico Infante* p. 17

### Cinema In

- Quando un film esalta il valore della legalità  
*Gianluca Arnone* p. 20

### Aiart news

- Rassegna del sito nel mese di febbraio 2009  
*Domenico Infante* p. 24

## L'EDITORIALE

**50.000 "si" per una proposta di legge per inserire nei programmi scolastici l'educazione "ai" media e "con" i media**

## Il grande significato e il valore di una firma

*di Francesca Brossa*

**N**ella vita di tutti i giorni una firma ha un preciso significato. Spesso diamo il nostro consenso mentale o verbale a qualcuno che ci espone un'idea o ci rivolge una domanda, ma una firma è veramente di più: è un'attestazione formale e duratura, è un atto che manifesta il pensiero e la volontà dell'individuo in merito ad una questione o attesa la veridicità di un atto da lui compiuto.

In tutti gli atti importanti della vita è richiesta una firma: dall'attestazione di paternità, alla firma del contratto di matrimonio; dalla firma di un documento davanti al notaio, a quella su un assegno bancario e così via.

Altrettanto importanti sono le firme raccolte per un "referendum", per eleggere un leader o, come in questo caso, per una proposta di legge di iniziativa popolare.

Infatti, con questa "campagna raccolta firme", indetta dall'AIART per inserire nei programmi scolastici l'educazione ai media e con i media (Internet, TV, radio, telefonia mobile, videogiochi), apporre la propria firma sulla scheda ha un preciso ed importante significato. Vuol dire operare una scelta che considera i bambini ed i ragazzi persone da valorizzare e accompagnare nella crescita, che avviene anche attraverso i media e con i media, proiettandosi con lungimiranza nel futuro, in un futuro migliore, della società.

Chi firma afferma: "Sono d'accordo con voi, mi associo, credo in questa iniziativa portata avanti dall'AIART, perché ho a cuore la crescita equilibrata della personalità di tutti i minori. Ritengo che i media oggi rappresentino una grande opportunità ma anche un potenziale pericolo, se non sono utilizzati in modo corretto".

La Scuola, dopo la Famiglia, è l'Agenzia Educativa più importante, a cui compete la formazione e l'educazione dei bambini e dei ragazzi.

Per il raggiungimento del traguardo delle 50.000 firme, necessarie per la presentazione della proposta di legge di iniziativa popolare, occorre mobilitare non solo i soci AIART, ma anche tutte le persone sensibili alle problematiche relative ai minori.

Ci rivolgiamo quindi a tutti, porgendo un caloroso invito a collaborare al buon esito di questa iniziativa.